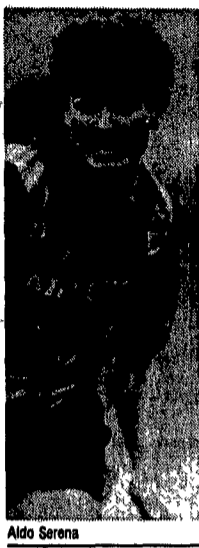


**Mondiali '90**  
L'ultima  
«chance»  
di Platini

**PARIGI.** Calcio mondiale stasera allo stadio «Parco dei Principi» di Parigi. In un incontro valevole per il gruppo 5, la Francia affronta la Jugoslavia e per i galletti di Michel Platini si tratta di una sfida decisiva per la qualificazione ai Mondiali del prossimo giugno. La formazione transalpina, dopo quattro partite ha appena 3 punti in classifica avendo perso le ultime due trasferte a Belgrado (2-3) e in Scozia (0-2). In classifica viene subito dietro agli stessi jugoslavi che hanno totalizzato cinque punti in tre incontri giocati. L'ultima volta di Platini al Parco dei Principi è stata da giocatore, quando il 29 aprile 1987 affrontò l'Islanda, battendola per 2-0, nelle eliminatorie per i campionati d'Europa. Stasera invece per l'ex asso della Francia e della Juventus si sarà il debutto parigino sulla panchina della nazionale. Tra i convocati manca l'amicone Tigan e l'attaccante Papin (infortunato), mentre ci sarà la punta dell'Auxerre, Cocard. In tribuna non mancherà il ct azzurro Azeglio Vicini, che spera le due nazionali.

Sempre stasera, allo stadio Heysel di Bruxelles, è in programma nel settimo girone Belgio-Cecoslovacchia. In campo, nella formazione di casa, anche l'italiano Demol.

**Per quei dodici punti in più**



Aldo Serena

La prima della classe contro la finalista della Coppa dei Campioni. Inter-Milan sta soprattutto qua. Mai come stavolta c'è in palio la supremazia calcistica di una città tornata a primeggiare su tutto il fronte calcistico. Per l'Inter capolista è uno degli ultimi ostacoli prima della consacrazione. Se domani supererà indenne il confronto può veramente sentirsi campione.

**DARIO CECARELLI**

**APPIANO GENTILE.** Dodici punti. Il nocciolo di questo derby sta tutto in questo numero. Dodici sono infatti i punti di differenza che separano, quasi un baratro, il Milan dall'Inter. Ed entrambe le squadre «utilizzeranno» questo confronto per dimostrare due tesi opposte e probabilmente poco verosimili. La prima, quella nerazzurra, è che il margine di vantaggio fin qui accumulato sul Milan, e sugli altri inseguitori, è sacrosanto e conseguenza di una reale supremazia complessiva. Una vittoria della squadra di

ma, dove sta la verità?

leri ad Appiano, nel quartier generale nerazzurro, quasi nessuno aveva voglia di addentrarsi nell'argomento. Faccie allegre, battute spiritose ma anche veloci slalom verbali. Il morale della truppa era buono, ma la voglia di far confronti piuttosto scarsa. Poi, siccome aveva anche grandinato (per terra era tutto bianco come se avesse nevicato), tutti volevano tornarsene velocemente a casa. Matthaeus per primo che, dopo una rapida serie di idromassaggi, per sicurezza evitava l'allenamento riprendendo subito la strada di Carimate. Fresco e pimpante, invece, era Giovanni Trapattoni. L'allenatore nerazzurro, per nulla preoccupato dal confronto coi cugini, chiariva subito il suo punto di vista. «Questa per noi è davvero una partita importante, insieme a quella con la Juve, perché se la superiamo indenni accortiamo il rettilineo che ci

**Per Serena, i campioni sono meno pericolosi senza Gullit**  
Trapattoni respira: Matthaeus è guarito e giocherà il derby

porterà al traguardo dello scudetto. Per il Milan, invece, è una questione di prestigio. Una vittoria su di noi gli darebbe una carica immensa in vista della finale di Barcellona. Poi, guardiamoci intorno: senza esagerare coi ricordi storici, e senza offendere i santoni degli anni 60, qui sembra di essere tornati ai bei tempi, quando Milan e Inter erano comunque protagonisti. Insomma, questo derby ha ritrovato il profumo di una volta».

Non teme che il Milan faccia una gran partita per dimostrare che i dodici punti di svantaggio non respiccano il vero valore delle due squadre? «Certo, lo mi aspetto un grande Milan. Un Milan che s'impegni fino allo spasimo perché questa, a parte la finale di Coppa, è una delle partite più importanti per la squadra di Sacchi. C'è di mezzo l'orgoglio, la voglia di dimostrare di non essere inferiori a nessuno. Quanto al distacco, penso che sia da prendere con le pinze, che sia insomma poco reale quanto lo era, rovesciato, quello tra loro e noi l'anno scorso».

Un altro che parla volentieri del derby è Aldo Serena. Il centravanti nerazzurro lo fotografa così: «I rossoneri vorranno dimostrare che i dodici punti sono una esagerazione, noi invece che meritiamo lo scudetto. Il succo di questa partita sta tutto qui. Il Milan, sicuramente, sarà più forte e motivato rispetto all'andata. Gli mancherà Gullit, e questo è un forte handicap perché l'olandese è un grande giocatore. Mi spiace che non ci sia: quest'anno è stato proprio sfortunato. Come sto? Muoio dalla voglia di giocare. Non mi pesa neppure l'allenamento. Molti miei amici pagherebbero per poter partecipare a questa partita. Io ho questa fortuna e ne sono felice».

**Tyson come Senna: corre in auto e si fa arrestare**

Pur con tanto di laurea Mike Tyson (nella foto) rimane uno studente non certo modello. Il campione mondiale dei massimi, infatti, è stato arrestato ad Albany, capoluogo dello stato di New York, da due pattuglie della polizia dopo un inseguimento causato dall'eccessiva velocità della Lamborghini cui era alla guida. Tyson, infatti, stava attraversando il centro della città a 114 km l'ora, quasi settanta km oltre il limite consentito. È stato poi rilasciato, ma dovrà ricomparire davanti al giudice il prossimo nove maggio.

**Bufera doping sul Canada**  
Jamie Astaphan dirà tutto

È il suo turno di parlare davanti alla commissione che sta indagando sul doping dirà tutto quello che sa, senza nascondere nulla come altri, invece, hanno fatto. Intanto a Toronto si è scoperto che il dottor Gunter Helger Koch ha somministrato steroidi, su richiesta, alle migliori sprinter canadesi, come Angela Issajenko mandati da Charlie Francis, allenatore proprio di Johnson.

In Canada, mentre la Federazione dell'atletica leggera ha esonerato dalla guida tecnica della nazionale Gerard Mach senza una motivazione precisa, Jamie Astaphan, il medico di Ben Johnson, ha annunciato in una intervista che quando

**Samaranch sta bene dopo il ricovero per emorragia**

ad ulteriori controlli medici. Era stato ricoverato dopo aver concluso i quattro giorni di lavoro che il Cio aveva dedicato alle Olimpiadi del '92 e nei quali era stato ricoverato, con grande convinzione, l'impegno nella lotta al doping destinata a tramutarsi in fatti concreti come la costituzione di laboratori mobili per controlli a sorpresa.

Sono buone le condizioni di Juan Samaranch, presidente del Cio, ricoverato da giovedì sera in una clinica di Barcellona per emorragia intestinale. Samaranch, che ha 68 anni, ha trascorso una notte tranquilla e nei prossimi giorni sarà sottoposto

**Coggi difende il mondiale**  
E Oliva pensa alla rivincita

Stasera a Vasto (diretta su Montecarlo alle 22.30) l'argentino Juan Coggi difenderà la corona mondiale del superleggeri Wba contro lo sfidante giapponese Akino-bu Hiranaka. Coggi, che vuole la cittadinanza italiana (non è ancora di Scarni), si troverà di fronte al record immacolato (17 vittorie, 16 prima del limite) ma che è al primo match fuori dall'Asia. Oltre alla presenza di tre donne giudice, da segnalare che Patrizio Oliva, cui Coggi strappò la corona, sarà commentatore per Tmc; Patrizio prenderà a maggio l'attività agonistica in vista di una rivincita con Coggi, a meno che Hiranaka...

Stasera a Vasto (diretta su Montecarlo alle 22.30) l'argentino Juan Coggi difenderà la corona mondiale del superleggeri Wba contro lo sfidante giapponese Akino-bu Hiranaka. Coggi, che vuole la cittadinanza italiana (non è ancora di Scarni), si troverà di fronte al record immacolato (17 vittorie, 16 prima del limite) ma che è al primo match fuori dall'Asia. Oltre alla presenza di tre donne giudice, da segnalare che Patrizio Oliva, cui Coggi strappò la corona, sarà commentatore per Tmc; Patrizio prenderà a maggio l'attività agonistica in vista di una rivincita con Coggi, a meno che Hiranaka...

**A Montecarlo Wilander in semifinale dopo 7 mesi**

non approdava così in alto in questo circuito. Affronterà l'argentino Alberto Mancini che, a sua volta, ha eliminato il tedesco Uwe Siebb per 6/3 6/3. Dall'altra parte del tabellone si scontreranno Boris Becker (6/3 6/3 su Peres Roldan) e l'austriaco Horst Skoff (doppio 6/4 a Gunnarsson).

A Montecarlo si rivede finalmente un Mats Wilander a livelli accettabili. L'ex numero uno delle classifiche mondiali ha raggiunto le semifinali del Grand Prix battendo per 6/4 7/6 l'italiano Ronald Agener. Erano quasi sette mesi che lo svedese

**Il football americano sposa la perestrojka**

settembre nello stadio del Dinamo a Mosca e vedrà affrontarsi due squadre universitarie: Illinois e California meridionale. Sono annunciati anche 3000 tifosi a stelle e strisce, mentre l'incontro sarà irradiato in diretta dalla Abc sia negli Usa che in Europa.

L'hanno ribattezzata «Coppa Glasnost», per sottolineare la ventata innovativa che porterà nei rapporti tra lo sport sovietico e quello statunitense: si tratta del primo incontro ufficiale di football americano oltre cortina. Si disputerà il due

GIORGIO BOTTARO

**LO SPORT IN TV**

- Raidue.** Roma, Concorso Ippico da Piazza di Siena.
- Raidue.** 16.30 Rotosport: Pallavolo femmi: Teodora-Crocodile - Pallavolo: 17.30 Tg3 Sportsera; 17.45 Basket: DiVarese-Scavolini (prima seconda tempo); 20.15 Tg3 2 Lo sport; 23.10 Sportsette: Mille Miglia storiche - Rugby: play-off - Ciclismo: Milano-Vignola.
- Raitre.** 13. Ciclismo, Giro delle Regioni, quarta tappa: Appignano-Lido Adriano; 15 Tennis, Open di Montecarlo; 18.45 Tg3 Derby.
- Canale 5.** 23.25 La grande boxe.
- Odeon.** 14 Forza Italia (replica); 23.30 Top motion.
- Tmc.** 13.15 Tennis, Open di Montecarlo; 20.30 Calcio, qualificazione Francia-Jugoslavia; 22.30 Boxe, da Vasto, Mondiale superleggeri Wba: Coggi-Hiranaka.
- Capodistria.** 13.30 Sottocanestro; 14.10 Rugby: play-off. Petrarca-Coll Eugenio; 16.10 Tennis, Open di Montecarlo; 19 Play-off; 19.30 Juve box; 20.30 Calcio, qualificazioni mondiali: Francia-Jugoslavia; 22.40 Tennis, Open di Montecarlo; 0.15 Ciclismo, Giro di Spagna.

**BREVISSIME**

- Playoff rugby.** Così il ritorno dei quarti: Petrarca Pd-Coll Eugenio Ro (oggi alle 16.30 e in differita su Capodistria alle 18.30); domani Parma-Benetton Tv, Fracasso S. Dona-Scavolini Aq e Catania-Mediolanum Mi.
- Pallanuoto.** Quinta di ritorno: Savona-Sori, Lazio-Nervi, Arezzano-Recco, Fossilpo-Sisley, Fiorentina-Can. Napoli, Bogliaco-Ortiglia.
- Coppa Cee di nuoto.** È partita ieri per Amburgo la squadra delle Fiamme Gialle che rappresenterà l'Italia alla Coppa Cee.
- Il Liverpool dice no.** La società inglese ha respinto la proposta di una amichevole a Berlino ovest in favore delle vittime di Sheffield perché oberata di impegni.
- Bologna senza sponsor.** La Segafredo-Zanetti lascia la squadra di calcio felsinaia per scelta strategica. Manterà, però, la partecipazione societaria del 10%.
- Lendi «capolista».** Il tennista cecoslovacco, con la vittoria sull'equadoriano Andrea Gomez per 6-3 6-1, guida la classifica di uno dei due giorni del torneo di Atlanta, l'altro è dominato da Andre Agassi.
- Ordenewitz nel goal.** Il 24enne giocatore del Werder Brema è stato accusato di consumo di cocaina; potrebbe sfumare così il suo passaggio al Colonia.
- Brown mondiale Ibf.** Il pugile americano di origine giamaicana si è confermato campione del welter battendo per ko alla settima ripresa Al «Bumblebee» Long.
- Calamati campione.** Erem Calamati si è confermato europeo del superleggeri battendo ai punti il francese Madh-joub.
- Play off donne.** Battuta martedì, la Gemeaz Cusin si è presa la rivincita nei confronti dell'Enichem Priolo nella finale dei play off donne, battendola per 78-70.

**Stoccarda È certo l'incasso record**

**NAPOLI.** Ormai è certo, contro lo Stoccarda il Napoli metterà a segno un altro colpo da un punto di vista economico. Nella casa della società partenopea sono in arrivo altri quattro miliardi e mezzo, che porteranno a oltre sedici miliardi il botino incamerato soltanto con le partite di Coppa Uefa. Ieri mattina, infatti, sono stati venduti altri trentamila biglietti di ingresso alle tribune e ai distinti in aggiunta ai cinquantomila venduti nei giorni scorsi, per un totale di ottantamila biglietti. Comunque per i ritardari sono rimasti a disposizione ancora una piccola scorta, che sarà messa in vendita questa mattina ai botteghini di «utilizzatori». A disposizione ce ne sono ancora alcune migliaia. Intanto i bagarini sono già entrati in azione. I biglietti di tribuna sono venduti al doppio, quasi trecentomila lire. Ma i prezzi dovrebbero ancora salire con l'avvicinarsi della partita. Oggi a Napoli arriverà l'allenatore dello Stoccarda Arie Hann. Non seguirà la sua squadra impegnata in campionato a Francoforte. Ha preferito controllare di persona la forza del Napoli. Intanto a causa di una vocazione aperta in una strada poco distante dallo stadio, è stata chiusa una delle vie principali che conducono allo stadio.

**Anticipo di campionato per i partenopei in attesa della finale Uefa**

**A Napoli è pronta la festa**  
**Oggi il Verona, poi lo Stoccarda**

Non è soltanto la prova generale in vista della finalissima di Coppa Uefa con lo Stoccarda. Il Napoli non lo dà a vedere, ma si intuisce che attende con una certa curiosità il risultato del superderby di San Siro fra Inter e Milan. Non si sa mai come vanno a finire le storie del campionato, anche quelle che sembrano compiute. Certo, per illudersi la vittoria è d'obbligo oggi contro il Verona.

DAL NOSTRO INVIATO  
**PAOLO CAPRIO**

**NAPOLI.** Parla, centellina quasi le parole, sembra quasi che non dica nulla. Poi, quando lo routine sembra aver preso il sopravvento, ecco che Ottavio Bianchi in contropiede getta sul tappeto della discussione la battuta tagliente, tesa a colpire l'oggetto della sua confidenza. È il nuovo look del tecnico napoletano, meno diplomatico, più pungente. Tutto questo, senza uscire naturalmente dalle regole dell'educazione, nel rispetto di uno stile che non abbandona mai. Così ieri, dopo l'allenamento, parlando della sfida anticipata con il Verona, del suo Napoli, tornato in buona salute, discorse e scivolato sull'Inter e sulla sua inarrestabile corsa di vertice. L'avvio è stato cauto. Base di partenza la sua squadra. «Cosa posso rimproverare a questi giocatori, che in campionato stanno marciando in piena media scudetto», ha detto con i suoi abitudini toni bassi di voce. «Puntia-

**NAPOLI VERONA**

- Gilardi ● Carvone
- Bigliardi ● Berthold
- Frenesi ● Volpinia
- Corradini ● Bonetti
- Alonso ● Pisci
- Renica ● Soldà
- Crippa ● Uruti
- Pisci ● Inghini
- Carica ● Trojano
- Maradona ● Sorrentino
- Caracciolo ● Paganò
- Arbore ● Corradi
- Arbore ● Corradi
- Di Fazio ● Zucchi
- Ferrara ● Marangon
- Fiorini ● Terracciano
- Romano ● Pucelli
- Neri ● Gasparini



Andrea Carnevale

speranza che nasce da un ragionamento: possibile che l'Inter non accusi un attimo di flessione? Sette punti di distacco sono tanti, ma con un Napoli che sembra aver ritrovato nuovo entusiasmo e nuovo gusto, potrebbero anche non essere un distacco incolmabile. Molto dipenderà dal derby di San Siro tra la squadra di Trapattoni e quella di Sacchi. Domani saranno tutti per questi ultimi. Però oggi, al S. Paolo, dovranno battere il Verona, squadra che «a del pan un credo. Ma le batterie offensive del Napoli sono cariche. Carica goleador a Monaco, Carnevale goleador in nazionale e Maradona con altri tredici giorni di allenamento in più, sono in grado di scardinare qualsiasi cerniera difensiva. Le formazioni sono quelle annunciate. Il Napoli sarà privo di De Napoli, squallificato. Fusi giocherà con la sua maglia. Probabile che Bianchi conceda un turno di riposo a Ferrara. Sarà Bigliardi l'eventuale sostituto.

**La classifica:** Inter 44, Napoli 37, Milan 32, Sampdoria 31, Juventus 30, Atalanta 28, Fiorentina 27, Roma 24, Verona 23, Bologna 22, Pescara 21, Lecce 21, Torino 20, Lazio 19, Ascoli 18, Cesena 18, Como 18, Pisa 17.

**Zavarov non è ottimista**

**Mosca chiude i confini**  
**Michailichenko e Co.**  
**in Italia dopo i Mondiali**

**TORINO.** Dalla Russia con amore. Sasha è tornato finalmente sorridente dal suo paese. Ha giocato alla grande, ha convinto tutti, ha fugato dubbi. «Con i miei compagni in nazionale gioco a memoria. Siamo sei, sette elementi che giocano insieme da anni, ci conosciamo alla perfezione. È tutto geometrico, tutto scientifico, trovi il compagno al punto e al momento giusto. Non è detto che, nei prossimi Mondiali, ma comunque giocare così è un piacere, è un esultato. Mi rendo conto che alla Juve non può essere così, che comunque è troppo presto. E poi, il calcio italiano è molto più duro e difficile del nostro, occorre essere sempre preparati alla perfezione per ogni impegno, altrimenti si espone a brutte figure». È uno Zavarov con più voglia di parlare del solito, ma come al solito poco disposto alle sottigliezze. Va al sodo, senza mezzi termini, anche sulla questione spinosa dei trasferimenti dei suoi compagni. «Qualcuno si fa troppe illusioni. È difficile che vengano prima dei Mondiali. Il mio caso resta per me tuttora un mistero, non so ancora adesso come ho potuto venire in Italia. La mia venuta ha provocato grosse difficoltà nei rapporti tra Lobanowski e la Federazione sovietica. Non so se le due parti nschiereb-

bero ancora altre frizioni. La regola nel mio paese è quella di non lasciar partire nessuno prima dei ventotto anni. Quest'anno, oltretutto, è la vigilia dei Mondiali. Siamo una grande squadra ma è indispensabile per noi la coesione del gruppo».

«Stanno arrivando alle soglie della nazionale parecchi giovani di valore. Noi anziani siamo costretti a impegnarci a fondo perché senza rischio di perdere il posto per Italia '90, a cui teniamo moltissimo». La pista sovietica, dunque, si fa difficile per Boniperti. Il presidente avrebbe già scelto: Michailichenko, nel caso della scelta di un solo giocatore, sarebbe preferito a Protosov. Anche Kutnezov, il giovane stopper di Lobanowski con buone attitudini costruttive, è nel tabellone di Boniperti. Il colonnello Lobanowski, a questo punto, si trova una bomba che si è costruita con le sue stesse mani. Il benessere alla partenza del suo pupillo e l'apertura del calcio sovietico fanno a pugni con i problemi di una nazionale che si presenta sulla scena mondiale fra un anno, con il proposito deciso di vincere finalmente qualcosa. Ma il giocattolo, per non rompersi, deve avere tutti i pezzi bene incollati.

**TOTOCALCIO**

Cesena-Ascoli	1
Como-Roma	X 2
Inter-Milan	X 12
Lazio-Lecce	1
Pescara-Fiorentina	X 1
Pisa-Atalanta	1
Samp-Juventus	1 X
Torino-Bologna	1
Arezzo-Prato	X 12
Spal-Modena	1
Monopoli-Foggia	X
Salern-Casertana	1 X
Afragolese-Kroton	X

**TOTIP**

Prima corsa	2 2 1
	1 2 X
Seconda corsa	
Terza corsa	X 2 1
	2 X 2
Quarta corsa	X 1
	1 X
Quinta corsa	1 2
	1 1
Sesta corsa	2 X
	X 2

**Basket**

**A Varese la Scavolini cerca il bis**

**ROMA.** Anticipo televisivo, oggi pomeriggio, del secondo turno dei quarti di finale della fase finale del campionato di basket. A Masnago, la DiVarese ospita i campioni d'Italia della Scavolini che si sono aggiudicati la gara-uno di mercoledì scorso piuttosto nettamente. Nel pieno rispetto di quella che è la filosofia dei play-off, sembrerebbero vietati i pronostici anche se il risultato dell'andata non lascia molte possibilità ai lombardi di raggiungere la bella. La Scavolini, che ha ritrovato la forma del maggio scorso, ha aggiunto un Nixon esplosivo integrato già al meglio nei meccanismi della squadra. La DiVarese, che a Pessaro ha resistito solo un tempo, perde il confronto nel reparto guardie e punta tutto su Sacchetti e Thompson, i due uomini-cardine nella formazione di Isaac. Il ct azzurro Gamba si aspetta comunque una grande prova da Rusconi, talentuoso anche se incostante. Il secondo tempo di DiVarese-Scavolini sarà trasmesso in diretta su Raidue alle 17.45.

**Pallavolo**

**La Teodora vicino allo scudetto n. 9**

**ROMA.** Oggi pomeriggio (a Forlì, ore 16, con diretta su Raidue a partire dalle 16.30), la Teodora Ravenna potrà aggiungere un'altra pagina all'incredibile storia del volley femminile che da ben otto anni porta la sua firma. Si disputa la gara-3 della finalissima scudetto e si trova già in vantaggio per due vittorie a zero sulla Crocodile Bologna; dovesse aggiudicarsi anche l'incontro odierno conquisterebbe l'ennesimo scudetto tricolore, il nono consecutivo. Niente di scontato, certo, anche perché da Bologna non giungono segnali di resa. Le ragazze di Claudio Casadio, pur avendo tradito la loro disabitudine ai play-off (è la prima volta che approdano alla finalissima) sono confortate dall'esempio in semifinale della Lagostina Reggio Calabria che, anch'essa sotto per 2-0, trovò la forza per costringere le ravennati alla quinta partita. Inoltre c'è da tener conto dell'assenza, tra le padrone di casa, dell'unica straniera a loro disposizione, la francese Brigitte Lesage, afflitta da uno stiramento alla pianta di un piede.

**Equitazione. Nella Coppa delle Nazioni ieri a piazza di Siena**

**Americani a passo di carica**  
**Per l'Italia è sempre ritirata**

**RONALDO PERGOLINI**

**ROMA.** Gli esperti avevano consigliato di metter in fresco lo champagne: sulla carta la squadra francese guidata dalla medaglia d'oro di Seul, Pierre Durand, sembrava non avere nulla di eccezionale, nella Coppa delle Nazioni è stato versato whisky, con l'aggiunta di un po' di gin. Americani e inglesi hanno spadroneggiato. La squadra degli Usa, nonostante l'handicap della rinuncia ai suoi migliori cavalli per nulla osti santani arrivati all'ultimo momento, ha «sorvolato» gli ostacoli di piazza di Siena in scioltezza e con un tuono di grazia, dato dalle tre amazzoni dell'olimpionico di Los Angeles Joe Farris. Gli inglesi, dopo una incerta prima manche si sono ripresi nella seconda con tre percorsi netti su quattro.

Le speranze dell'equitazione azzurra di cominciare a risalire la china lungo la quale è scivolata negli ultimi anni so-

no naufragate sotto uno spezzato di naufragio. Il trevigiano Giovanni Molin nella prima manche aveva acceso un «lampono» con un «netto». Nel secondo percorso, però, la sua «Orduña» è rimasta folgorata alla «riera» Molin, tradito dalla «baia», è volato sul prato e nel fango sono finite anche le ultime possibilità per la squadra italiana di ottenere un dignitoso piazzamento. È solo la disastrosa prova del quartetto austriaco (estremamente dopo la prima prova) evita all'Italia l'onta dell'ultimo posto.

Alla vigilia il nuovo commissario tecnico Graziano Mancinelli avrebbe «firmato» per un quinto posto. Alla resa dei conti gli tocca una poco incoraggiante ottava posizione. E pensare che tutto era cominciato nel migliore dei modi, nonostante la cornice non fosse delle più adatte. Gocce di pioggia polverizzate bagnano il neoretito presidente del Coni Argeo Gattai al suo arri-

va Tempo di tregenda, invece, quando scende in pista il primo cavaliere azzurro. Ma Giorgio Nuti non si lascia impressionare e in groppa al suo «Lary» esce dalla tempesta con poco danno: una sola penalità. Poi è Giovanni Molin a far galoppare la speranza con un «netto», leggermente sporcato da una penalità di 0,75 per aver portato a termine il percorso con un tempo superiore agli 80 secondi consentiti. Diego Deriu ai rovesci d'acqua aggiungeva una personale doccia fredda: il suo castro-neo baio francese dal nome «telegrafico» (Loro Piana Petit pas des Pommiers) rifiutava e abbatteva ostacoli.

Ma al termine della prima manche, continuando a restare ermeticamente chiusi i sogni nel cassetto, restava la chance di fare una discreta figura. E Giorgio Nuti con un percorso netto diceva che si poteva fare: Poi Giovanni Molin, baciatto dalla pioggia ma non dalla fortuna, franava e sulla sua

scia precipitavano subito dopo Diego Denu e Umberto Lupinetti. Molin dopo essere «riemerso» dal fango chiedeva di poter uscire dal campo in sella alla dispettosa Orduña e poco dopo usciva a bordo di un'ambulanza. Niente di drammatico per il cavaliere trevigiano: un taglio, anche se abbastanza profondo, alla mano sinistra.

Rimane, invece, sempre aperta la «erita» dell'equitazione italiana che il nuovo presidente della Federazione Mauro Checcoli sperava di vedere, qui a piazza di Siena, perlomeno in via di cicatrizzazione.

**Classifica «Coppa delle Nazioni».** 1) Stati Uniti: 6 penalità; 2) Gran Bretagna: 12 penalità; 3) Francia: 20 penalità; 4) Belgio: 20,25 penalità; 5) Rft: 24 penalità; 6) Svizzera: 24,25 penalità; 7) Olanda: 24,50 penalità; 8) Italia: 44 penalità; 9) Austria: eliminata dopo la prima manche.